



Bilancio al 31 dicembre 2021

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio, 29
Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
P.IVA 00977780196

2021

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

IL LIQUIDATORE

Soffiantini Giovanni

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Tagliaferri Mario

Sindaci Effettivi:

Molinaro Francesco

Grazioli Veronica

REVISORE CONTABILE

BDO ITALIA Spa

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29
 C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198
 Registro Economico Amministrativo N. 132298
 Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
 P.IVA 00977780196

Bilancio al 31 dicembre 2021 (importi in Euro)

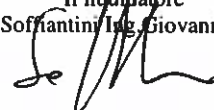
Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni immateriali	-	48.012
Totale Immobilizzazioni immateriali	-	48.012
II. Immobilizzazioni materiali	1.891	9.243.511
Totale immobilizzazioni materiali	1.891	9.243.511
III. Immobilizzazioni finanziarie	21.525.073	7.752.283
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.525.073	7.752.283
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	21.526.964	17.043.806
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
Totale rimanenze	-	-
II. Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
Esigibili entro l'esercizio successivo	248.840	1.787.259
Imposte anticipate	-	295.840
Totale Crediti	248.840	2.083.099
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide	9.340.067	16.452.691
Totale Disponibilità liquide	9.340.067	16.452.691
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.588.907	18.535.790
D) Ratei e risconti attivi	-	2.641
Totale Ratei e Risconti (D)	-	2.641

TOTALE ATTIVO	31.115.871	35.582.237
Stato patrimoniale passivo		
31/12/2021	31/12/2020	
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	6.469.628	6.469.628
IV. Riserva legale	400.000	400.000
V. Riserve statutarie	2.024.449	2.024.449
VI. Altre riserve	18.556.629	18.555.498
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.288	1.131
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE	29.455.994	29.450.706
B) Fondi per rischi e oneri	333.466	3.767.692
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	-	194.748
D) Debiti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo - compresi i crediti verso soci per versamenti esigibili entro l'esercizio successivo		
	1.326.411	2.092.463
TOTALE Debiti (D)	1.326.411	2.092.463
E) Ratei e risconti	-	76.628
Totale Ratei e Risconti passivi (E)	-	76.628
TOTALE PASSIVO	31.115.871	35.582.237

Conto economico	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.188.139	1.269.657
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	237.924	284.967
Contributi in conto esercizio	8.991	9.571
Altri ricavi	228.933	275.396
Totale A) Valore della produzione	1.426.063	1.554.624
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.720	5.071
7) Per servizi	402.191	438.440
8) Per godimento di beni di terzi	4.585	4.808
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	396.740	384.568
b) Oneri sociali	113.964	108.909
c) Trattamento di fine rapporto	29.931	24.587
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi personale	2.982	2.982
Totale 09) Personale	543.617	521.046
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.987	2.790
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	702.950	707.928
Totale 10) Ammortamenti e Svalutazioni	704.937	710.718
14) Oneri diversi di gestione	64.111	132.191
Totale B) Costi delle produzione	1.721.161	1.812.274
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	(295.098)	(257.650)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate da imprese controllate	291.173	293.120
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.088	9.088
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate	700	700
altri	3.253	5.940
Totale C) proventi e oneri finanziari	304.214	308.848
Risultato prima delle imposte	9.116	51.198
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
b) Imposte differite	(3.828)	(50.067)
Totale 22) Imposte sul Reddito dell'Esercizio	(3.828)	(50.067)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	5.288	1.131

Il presente Bilancio è veritiero e reale e conforme alle scritture contabili
Crema, 4 maggio 2022

Il liquidatore
Soffiantini Ing. Giovanni



SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa in liquidazione

Sede in Crema (CR) - Via del Commercio , 29
C.F. e Registro Imprese Cremona N. 91001260198
Registro Economico Amministrativo N. 132298
Capitale Sociale € 2.000.000.= i.v.
P.IVA 00977780196

NOTA INTEGRATIVA

AL QUARTO BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021

(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile)

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PARTE INIZIALE

Signori Soci,

Il bilancio d'esercizio di "S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.p.A. in Liquidazione", chiuso al 31 Dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 del Codice Civile e del principio contabile O.I.C. n. 12 "Composizione e schemi di bilancio di esercizio", corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità "O.I.C." e, ove mancanti e in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio stesso, ma prima della stesura del bilancio.

Si informa che il Bilancio e la Nota Integrativa sono stati redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Per quanto riguarda gli adempimenti ex art. 6, co. 2 e 4 D.Lgs 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si rinvia alla Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale allegata al presente bilancio.

Si informa che in data 22 dicembre 2021, con atto notarile Dott. Alberto Pavesi, Notaio in Pandino, Repertorio n. 2552, Raccolta n. 2047, S.C.R.P. S.p.A. in liquidazione, nella persona del Liquidatore Ing. Soffiantini, che ha agito nell'ambito dei suoi poteri, ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Consorzio IT S.p.A., pari ad Euro 1.900.000,00 con sovrapprezzo di Euro 19.499.083,00, che è stato liberato mediante conferimento di ramo d'azienda. Tale conferimento ha avuto

2021 ed è avvenuto a valori contabili, in neutralità fiscale ex art 176 TUIR, per un valore complessivo di € 21.399.083,00.=

Il ramo d'azienda conferito per liberare la sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale da € 100.000,00 ad € 2.000.000,00 e con un sovrapprezzo di € 19.499.083,00, inteso quale complesso unitario funzionante organizzato per l'esercizio dell'attività d'impresa, è composto dai beni, crediti, debiti, rapporti e diritti dettagliatamente indicati nella relazione giurata di stima redatta dall'esperto designato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Brescia – Sezione Speciale Impresa - Dott. Paolo Mulattieri, Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori ed Esperti Contabili di Cremona al n. 174 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 79768, presentata da S.C.R.P. S.p.A. in Liquidazione. L'operazione ha comportato il passaggio in Consorzio IT S.p.A. di tutto il personale dipendente di S.C.R.P. S.p.A. in Liquidazione.

L'esperto ha valutato il ramo d'azienda in questione in Euro 22.995.000,00.

In data 16 dicembre 2021 il Comitato di Indirizzo e Controllo di Consorzio IT S.p.A. ha espresso il proprio parere favorevole vincolante all'operazione in oggetto, in conformità alla previsione dell'articolo 21.2 lettera e) dello statuto sociale. Anche Il Collegio Sindacale ha confermato parere favorevole all'operazione.

Alla data di effetto del conferimento al 30 dicembre 2021 non si sono verificati eventi straordinari che abbiano determinato un radicale mutamento di valore dei beni oggetto di conferimento stimati.

Si rappresenta con la tabella che segue un confronto tra i valori indicati in perizia e quelli effettivamente conferiti da Scrp Spa in liquidazione a Consorzio IT S.p.A.

ATTIVO	ATTIVITA' perimetro 30.06.2021	ATTIVITA' VALUTAZIONE PERITO 30.06.2021	ATTIVITA' conferite 30.12.2021	PASSIVO	PASSIVITA' perimetro 30.06.2021	PASSIVITA' VALUTAZIONE PERITO 30.06.2021	PASSIVITA' e NETTO PATRIMONIAL E conferiti 30.12.2021
Beni materiali e immateriali al netto f.do amm.to	8.747.996	8.897.090	8.408.068	Patrimonio netto	21.399.083	22.997.623	21.399.083
Immobilitazioni finanziarie	7.626.293	8.051.805	6.910.530	Altri fondi	3.195.131	2.370.459	3.114.738
Crediti	1.893.306	1.882.356	1.645.585	Tfr	201.790	203.920	213.089
Disponibilità liquide	9.327.509	9.327.508	9.327.827	Debiti Ratei e risconti	2.517.792	2.523.144	1.712.917
Ratei e risconti	44.619	44.619	4.785		325.926	108.232	72.252
CONGUAGLIO			215.282				
	27.639.722	28.203.378	26.512.078		27.639.722	28.203.378	26.512.078

In seguito al conferimento del ramo d'azienda S.C.R.P. S.p.A. in Liquidazione ha ricevuto azioni di Consorzio IT S.p.A. per un valore nominale pari ad € 1.900.000,00 che si sono aggiunte alle azioni di nominali € 100.000,00 già di sua proprietà.

MOTIVI CHE HANNO RESO NECESSARIO LA APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE DI 180 GIORNI

Il Liquidatore di SCRIP S.p.A. in Liquidazione, in data 29 marzo 2022, ha deliberato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 10.5 dello Statuto Sociale di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei Soci nel maggior termine di 180 gg. Le ragioni di tale scelta sono le seguenti:

- La Società è stata interessata dal conferimento del ramo d'azienda in Consorzio IT S.p.A. in data 22/12/2021. L'Atto di conferimento ha avuto efficacia dal

30/12/2021 e pertanto tutti i movimenti contabili, a far tempo da tale data, sono dovuti confluire dal Bilancio di "S.C.R.P." in quello di "Consorzio IT";

- La Società detiene il 100% del Capitale Sociale di Consorzio IT S.p.A. e ritiene necessario per ovvi motivi attendere la chiusura del bilancio della società partecipata che avviene anch'essa con il maggior termine.

Tali circostanze hanno quindi comportato la necessità di convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 nel maggior termine di 180 giorni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali; i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Questo è il quarto bilancio intermedio di liquidazione.

Si informa che l'operato dell'Ing. Soffiantini Giovanni quale liquidatore rientra nei poteri attribuiti dall'assemblea secondo quanto riportato in Camera di Commercio:

5) DI AUTORIZZARE IL LIQUIDATORE UNICO ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA, IL TUTTO AFFINCHÉ SIA ANCHE GARANTITA LA CONTINUITÀ DEI SERVIZI RESI AI SOCI O PER CONTO DI ESSI, SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEGLI SCOPI DELLA FASE LIQUIDATORIA.

6) DI ATTRIBUIRE AL LIQUIDATORE UNICO OGNI POTERE, IVI INCLUSI QUELLO DI CEDERE L'AZIENDA SOCIALE NEL SUO COMPLESSO, OVVERO IDENTIFICARE E CEDERE SINGOLI RAMI O COMPLESSI DI DIRITTI O GRUPPI DI BENI, IN CIASCUN CASO POTENDO TRASFERIRE, OLTRE ALLE POSTE ATTIVE, POSTE PASSIVE; IL NOMINATO LIQUIDATORE, AI SENSI DELL'ART. 2487 BIS, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE, OGNI QUALVOLTA USERÀ LA DENOMINAZIONE SOCIALE, DOVRA' AGGIUNGERE L'INDICAZIONE CHE TRATTASI DI SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE;

7) NEL CASO DI EVENTUALE CESSIONE, NELLE VARIE FATTISPECIE INDICATE AL NUMERO PRECEDENTE, A PREZZO SUPERIORE O PARI AL VALORE INDICATO IN BILANCIO, IL LIQUIDATORE POTRÀ PROCEDERE SENZA ALCUNA LIMITAZIONE, SALVO IL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI AL N. 10) DELLE ASSUNTE DELIBERE;

8) NEL CASO DI EVENTUALE CESSIONE, NELLE VARIE FATTISPECIE INDICATE AL NUMERO 6) DELLE ASSUNTE DELIBERE, A UN PREZZO INFERIORE AL VALORE DI BILANCIO, IL LIQUIDATORE POTRÀ PROCEDERE SOLO (A) DOPO AVERE ESPLETATO UNA PROCEDURA COMPETITIVA CON POTERE DI NOMINA DI RUP E DI EVENTUALI ORGANI DELLA PROCEDURA OVVERO (B) DOPO AVER RICEVUTO PARERE SCRITTO DI UN REVISORE LEGALE INDIPENDENTE CHE MOTIVI LE RAGIONI PER LE QUALI, IN QUEL MOMENTO, NON SIA POSSIBILE OTTENERE UN PREZZO ALMENO PARI AL VALORE DI BILANCIO. IN OGNI CASO IL LIQUIDATORE DOVRA' AGIRE NEL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI AL N. 10) DELLE ASSUNTE DELIBERE, NONCHÉ DARE ATTO PER ISCRITTO DEI MOTIVI CHE DETERMINANO LA NON CONVENIENZA DI UNA PROCEDURA COMPETITIVA;

9) OVE OCCORRER POSSA, ATTRIBUIRE AL LIQUIDATORE UNICO IL POTERE, PREVISTO DALL'ART. 9.3 DEL VIGENTE STATUTO SOCIALE, DI DELIBERARE LA FUSIONE NEI CASI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 2505 E 2505-BIS CODICE CIVILE, PURCHÉ NON SI VERSI NELL'IPOTESI CONTEMPLATA DALL'ART. 2501, COMMA 2, CODICE CIVILE;

10) DI FORMALIZZARE, AI SENSI DELL'ART. 2487, COMMA 1, LETT. C), CODICE CIVILE, QUALI CRITERI IN BASE AI QUALI DOVRA' SVOLGERSI LA LIQUIDAZIONE: (A) IL RISPETTO DELLE NORME SULLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, NONCHÉ I PRINCIPI DI TRASPARENZA; (B) LA GARANZIA DELLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO AI SOCI E CIO' ANCHE IN CASO DI SCELTA

DI UN COMPRATORE DELL'INTERA ATTIVITA' SOCIALE O DI UN RAMO D'AZIENDA; (C) LA TUTELA DEL VALORE AL FINE DI RESTITUIRE AI SOCI UNA SOMMA QUANTO PIU' ELEVATA E (D) LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE;

11) DI CONFERIRE AL LIQUIDATORE OGNI PIU' AMPIO POTERE PER L'ESECUZIONE DELLE ASSUNTE DELIBERE."

SCRP Spa nella sua fase di liquidazione ha adempiuto a quanto indicato dall'Assemblea dei soci e in particolare ha gestito, in esercizio provvisorio, fino al 30 giugno 2019 l'attività gestionale relativa all'impianto Biofor venduta poi alla società Linea Ambiente e ha sempre gestito, in esercizio provvisorio, fino al 31 ottobre 2019 l'attività derivante dal ramo idrico ceduto a Padania Acque Spa.

Il liquidatore ha provveduto a conferire con il ramo d'azienda, con efficacia 30 dicembre 2021, a Consorzio IT S.p.A. anche i seguenti contratti

- i contratti derivanti dall'attività fotovoltaico;
- i contratti derivanti dall'attività piattaforme sovracomunali;
- i contratti derivanti dall'attività canile;
- i contratti derivanti dalla gestione partecipazioni;
- i contratti derivanti dalla gestione di centrale unica di committenza tramite la sua controllata Consorzio IT S.p.A.;
- i rapporti di partecipazione in LGH/A2A tramite la ex controllata SCS Srl.

Tali rami sono stati gestiti in esercizio provvisorio fino al 29 dicembre 2021, e i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli utilizzati per lo scorso esercizio in ottica di continuità aziendale.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In relazione alla società Consorzio It S.p.A controllata al 100% si comunica che in data 17 dicembre 2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione a cui sono stati affidati dal Comitato di Indirizzo e Controllo in particolare i seguenti compiti:

- Conclusione del percorso di conferimento del ramo d'azienda di SCRIP in Consorzio.It,
- Coadiuvare il liquidatore nel percorso atto alla conclusione della liquidazione di SCRIP;
- Riorganizzazione ed efficientamento societario conseguente al conferimento;
- Ricomposizione dell'unità territoriale attraverso la ricerca di un accordo con i Comuni recedenti e la massima condivisione fra i soci di nuovi progetti per il territorio, dal punto di vista della sostenibilità e dei servizi;

Il Consiglio di Amministrazione di Consorzio It Spa sta operando al meglio per portare a termine il mandato sopra descritto, e proponendo una conclusione che verrà sottoposta ai soci come ricomposizione societaria nei termini che verranno deliberati dai soci stessi.

Riguardo alla causa intentata dai soci recedenti (Comune di Casale Cremasco, Casaleto di Sopra, Palazzo Pignano, Romanengo, Salvirola, Salvirola, Ticengo, Trescore Cremasco), il Liquidatore in coerenza al mandato ricevuto dai soci con particolare riferimento all' "art.5 AFFINCHE' SIA ANCHE GARANTITA LA CONTINUITA' DEI SERVIZI RESI AI SOCI O PER CONTO DI ESSI, SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEGLI SCOPI DELLA FASE LIQUIDATORIA.", supportato dal parere legale dello studio Osborne & Clark agli atti della società, ha provveduto , dopo adeguata informazione ai soci avvenuta negli incontri del 13/08/2020 a deliberare la procedura di conferimento di ramo d'azienda di SCRIP in Consorzio.It attraverso il quale sono stati trasferiti assets, liquidità e personale ad eccezione di una quota di liquidità da

destinare alla chiusura della vertenza con i recedenti ed alla distribuzione di dividendi in fase di scioglimento della società ai soci di SCRIP .

Nell' assemblea di SCS SRL del 5 agosto 2021, il Liquidatore insieme al socio Cremasca Servizi, ha deliberato di procedere, unitamente agli altri soci di LGH a richiedere ad A2A socio in LGH una proposta di fusione per incorporazione di LGH in A2A, ai sensi e per gli effetti dell'accordo di partnership del 4 agosto 2016 e successive integrazioni. Nella assemblea di SCRIP del 14 giugno 2021 il Liquidatore ha proposto ai soci di aderire alla proposta di A2A, dandogli mandato di provvedere ad ogni atto necessario al compimento della operazione.

Come da accordi definiti con A2A é stata costituita la Fondazione LGH con scopi di promozione e ricerca in particolare nel settore delle bioenergie ed é stato costituito il comitato di territorio, luogo di confronto e monitoraggio dei servizi erogati da A2A nei territori degli ex soci di LGH

In data 15 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di LGH S.p.A. in A2A S.p.A. Gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal 31 dicembre 2021.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Premesso che l'Assemblea straordinaria dei Soci, in data 04/12/2018, ha deliberato la messa in liquidazione della Società, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione. Il bilancio al 31 dicembre 2021, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'articolo 2423 del Codice civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423-ter - 2424 - 2424-bis - 2425 - 2425-bis - 2427 - 2427-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Si fa presente che il bilancio è stato predisposto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità "O.I.C.". In particolare i criteri di valutazione adottati per il bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati tenendo conto della decisione di liquidare la Società e si è quindi tenuto conto della Guida operativa n. 5 dell'OIC "*I bilanci di liquidazione*" ad esclusione delle attività gestite in esercizio provvisorio.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una continuità aziendale sebbene i rami gestiti in esercizio provvisorio sono stati conferiti alla Conferitaria Consorzio IT S.p.A. con il conferimento di ramo d'azienda avente efficacia il 30/12/2021 precedentemente illustrato e rimangono in seno a "S.C.R.P." solo la partecipazione in Consorzio IT S.p.A., e valori numerari come le disponibilità liquide e crediti/debiti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma. Questo consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile si segnala che i valori al 31 dicembre 2021 tengono in considerazione gli effetti della cessione del ramo d'azienda precedentemente descritta all'interno del paragrafo "Nota Integrativa abbreviata, parte iniziale".

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile, fatto salvo quanto di seguito esposto-

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento viene portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, vengono rideterminati gli effetti comparativi: si precisa comunque che non vi sono voci oggetto di applicazione retroattiva.

Il Bilancio, ai sensi del D.Lgs n. 139/2015 e della Direttiva 34/2013/UE recepisce i nuovi principi contabili emanati dall'OIC entrati in vigore a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nel presente Bilancio le immobilizzazioni immateriali non figurano più in quanto sono state conferite con il ramo d'azienda alla conferitaria Consorzio IT S.p.A.,

però sono state utilizzate fino al al 29/12/2021 e son stati calcolati i relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione viene meno detta condizione, si provvede a svalutare l'immobilizzazione.

L'iscrizione nel Bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento, nonché di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale è stata concordata con il Collegio Sindacale e dallo stesso autorizzata.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, a quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento viene riadeguato solo qualora venga accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In particolare:

- *i brevetti ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* costituiti da licenze d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sono ammortizzati in un periodo compreso fra i cinque e gli otto esercizi;
- *le altre immobilizzazioni immateriali*, costituite da: i) investimenti effettuati su beni di terzi ammortizzati, sono ammortizzate in cinque esercizi; ii) costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati in dieci esercizi;
- le immobilizzazioni in corso, costituite da acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni sono ammortizzate a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Si precisa che nel presente Bilancio le immobilizzazioni materiali non figurano più, fatta eccezione per delle macchine d'ufficio elettroniche, in quanto sono state conferite con il ramo d'azienda alla conferitaria Consorzio IT S.p.A., però sono state utilizzate fino al al 29/12/2021 e son stati calcolati i relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento

della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono sottoposte ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa; tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti con il metodo indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I contributi in conto impianti per i quali è stato accertato in via definitiva il diritto all'incasso sono rilevati nel Rendiconto di Gestione fra i crediti finanziari.

Le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie di beni materiali, sono le seguenti:

Descrizione Bene	Coeff. Amm.to
OPERE CIVILI RIFIUTI: PIATTAFORME, TRAVASO	3%

BOX E PESE PIATTAFORME	10%
ATTREZZATURE	10%
IMPIANTI TECNICI – OPERE ELETTROM. PIATTAFORME	8%
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	5%
IMPIANTO SISTEMA VARCHI	10%
OPERE ELETTROMECCANICHE TRAVASO	10%
SEDE AMM.IVA	3%
IMPIANTO TELEFONICO	20%
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	15%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20%
MOBILI E ARREDI	12%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ricorrendone le condizioni, la Società ha adottato l'approccio semplificato alla determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, che basa la verifica della recuperabilità delle stesse sui flussi di reddito prodotti dall'intera società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione. La determinazione del valore recuperabile dell'immobilizzazione è stata determinata definendo un orizzonte temporale di riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri, il tasso di crescita ed il tasso di attualizzazione.

All'esito di tale verifica non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3), del Codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo; al venire meno delle condizioni che avevano determinato una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione nel Bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Il cambio di destinazione delle partecipazioni è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione.

La destinazione delle partecipazioni nei due comparti (attivo immobilizzato, attivo circolante) ed il trasferimento dall'immobilizzato al circolante sono motivati e basati su processi decisionali già completati alla data di chiusura dell'esercizio e coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.

Si precisa che l'unica partecipazione rimasta riguarda la controllata Consorzio IT S.p.A. il cui valore risulta incrementato dal conferimento del ramo d'azienda che ha visto come conferitaria la stessa società.

Si precisa, inoltre, che questa posta di bilancio ha subito un decremento, anch'esso dovuto al conferimento del ramo d'azienda a Consorzio IT S.p.A., riferito alla partecipazione detenuta in SCS S.r.l. di cui verrà fornito maggior dettaglio in seguito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti aventi durata superiore all'esercizio che non hanno ancora esaurito i loro effetti sono valutati al presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 12, punto 2 del D.Lgs. n. 139/2015.

In ossequio al principio contabile OIC n. 15, paragrafo n. 33, per quanto riguarda i crediti aventi durata superiore all'esercizio, sorti nell'esercizio 2020, come pure fatto per quelli sorti dal 2017, e' stata fatta una deroga all'applicazione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I crediti sono rappresentati nel Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che non sono stati imputati proventi per interessi di mora in quanto, secondo consolidata prassi aziendale, sono generalmente non richiesti.

Conformemente a quanto previsto dal criterio contabile OIC 7, la voce dell'attivo patrimoniale iscritta in contropartita ai ricavi per certificati verdi maturati e non venduti, rilevati fra gli altri ricavi e proventi, costituisce un credito rappresentativo del diritto ad ottenere dal GSE detti certificati. La voce crediti verso il GSE è iscritta nella voce dell'attivo circolante dello stato patrimoniale CII.5 quater) crediti verso altri al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

In seguito all'operazione di conferimento, i fondi rischi ed oneri sono stati tutti conferiti nella conferitaria Consorzio IT S.p.A. fatta eccezione per una parte del fondo costi ed oneri di liquidazione.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in Bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed eventuali oneri accessori maturati alla data di Bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

I debiti verso fornitori sono rilevati al loro valore nominale e, ove applicabile, sono iscritti al netto degli sconti commerciali. In merito alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2002, attuativo della Direttiva 2000/35/CE e recante disposizioni circa i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si informa che, dall'analisi delle singole posizioni debitore esistenti alla data di chiusura del Bilancio, non risultano imputabili all'esercizio interessi di mora passivi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del Bilancio e, ove la

compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti aventi durata superiore all'esercizio che non hanno ancora esaurito i loro effetti sono valutati al valore nominale ai sensi dell'art. 12, punto 2 del D.Lgs. n. 139/2015. In ossequio al principio contabile OIC n. 19, paragrafo n. 42, per quanto riguarda i debiti aventi durata superiore all'esercizio, sorti nell'esercizio 2021, come pure fatto per quelli sorti dal 2017, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. I ricavi per i canoni di concessione e per le prestazioni di servizi vengono rilevati per competenza economico-temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Dividendi

Il principio contabile OIC n. 21 precisa che i dividendi vanno rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire utili o riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Dal punto di vista fiscale la tassazione avviene secondo il principio di cassa con l'imponibilità del 5% del dividendo nell'anno della effettiva distribuzione.

Nel caso in cui un dividendo deliberato venga incassato nell'esercizio successivo, si verificherà una differenza temporanea tra risultato civilistico e reddito fiscale, con la necessità di rilevare nell'esercizio di contabilizzazione le imposte differite sul dividendo deliberato e iscritto a conto economico: imposte differite che saranno annullate nell'esercizio di incasso del provento il quale verrà tassato secondo il principio di cassa.

Interessi attivi e passivi, altri costi e ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono iscritte fra i debiti tributari sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle norme fiscali vigenti.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono iscritte sull'ammontare di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali, nonché sulle eventuali

perdite fiscali riportabili a nuovo. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio in cui la differenza temporanea si riversa, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa tributaria.

Qualora le differenze temporanee di cui sopra diano luogo ad imposte anticipate, esse sono contabilizzate solo in caso di ragionevole certezza del recupero del relativo "credito", sulla base degli imponibili fiscali futuri. Nel caso in cui le differenze temporanee originino imposte differite, esse non sono contabilizzate solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo "debito" insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Le attività per imposte anticipate sono iscritte tra i "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante e le passività per imposte differite sono iscritte nel "fondo imposte, anche differite".

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ATTIVO

Tutti i valori sono espressi in Euro, se non diversamente indicato.

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali – voce BI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	B) I - 3) Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere di Ingegno	B) I - 7) Altre	Totale
Valore storico	116.329	60.000	176.329
Ammortamenti esercizi precedenti (Fondo amm.to)	(116.329)	(11.988)	(128.317)
Valori di bilancio a inizio esercizio	(0)	48.012	48.012
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Riclassifiche			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Decrementi per conferimento ramo d'azienda (costo)	116.329	60.000	176.329
Decrementi per conferimento ramo d'azienda (F.do amm.to)	(116.329)	(13.975)	(130.304)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo di amm.to)			-
Ammortamenti dell'esercizio	-	(1.987)	(1.987)
Totale variazioni			
Valori di bilancio di fine esercizio	-	0	0
Costo	-	-	-
Rivalutazioni			
Ammortamenti (F.do ammortamento)	-		-
Svalutazioni			
Valore al 31 dicembre 2021	(0)	0	0

II Immobilizzazioni materiali – voce BII

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento sono riportati nella tabella che segue:

	B) II - 1) Terreni	B) II - 1) Fabbricati	B) II - 2) Impianti e Macchinari	B) II - 3) Attrezzatur e Industriali Commerciali	B) II - 4) Altri Beni	Totale
Valore storico	1.122.176	5.661.055	9.951.920	7.959	418.811	17.161.921
Ammortamenti esercizi precedenti (Fondo amm.to)		(2.939.471)	(4.638.975)	(6.627)	(333.336)	(7.918.409)
Valori di bilancio a inizio esercizio	1.122.176	2.721.584	5.312.945	1.332	85.475	9.243.512
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			38.560			38.560
Riclassifiche						-
Rivalutazioni						-
Svalutazioni						-
Decrementi per conferimento ramo d'azienda (costo)	(984.418)	(5.504.672)	(9.873.792)	(7.959)	(378.195)	(16.749.036)
Decrementi per conferimento ramo d'azienda (F.do amm.to)		2.996.961	5.077.322	7.763	304.947	8.386.993
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(137.758)	(156.383)	(116.688)		(35.893)	(446.722)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo di amm.to)		100.907	94.734		35.893	231.534
Modifica principi contabili						-
Ammortamenti dell'esercizio		(158.397)	(533.081)	(1.136)	(10.336)	(702.950)
Totale variazioni						
Valori di bilancio di fine esercizio	0	0	0	0	1.891	1.891
Costo					4.723	4.723
Rivalutazioni						
Ammortamenti (F.do ammortamento)					(2.832)	(2.832)
Svalutazioni						
Valore al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	1.891	1.891

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, non avendo la Società nell'esercizio intrattenuto alcun rapporto di tale tipo.

III Immobilizzazioni finanziarie – voce BIII

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	21.525.073	2.883.024	18.642.049
Crediti	0	4.115.205	(4.115.205)
Altri titoli	-	754.054	(754.054)
Totale	21.525.073	7.752.283	13.772.790

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso altri	0	4.115.205	(4.115.205)
Totale	0	6.928.854	(4.115.205)

I *Crediti verso altri* sono così costituiti:

Trattasi di Crediti verso Aato e depositi cauzionali oggetto di conferimento.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni

I movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

	Costo storico	Saldo al 31/12/2020	Incres./ riclass.	Decres./ riclass.	Saldo al 31/12/2021
SCS srl	2.757.034	2.757.034		(2.757.034)	0
CONSORZIO.IT srl	100.000	125.990	21.399.083		21.525.073
Totale	2.857.034	2.883.024	21.399.083	(2.757.034)	21.525.073

L'incremento del valore della partecipazione nella controllata Consorzio IT S.p.A, pari ad € 21.399.083,00, è rappresentato da un aumento di capitale sociale pari ad € 1.900.000,00 e dal sovrapprezzo delle azioni pari ad € 19.499.083,00 che sono stati determinati dall'operazione di conferimento di ramo d'azienda che ha avuto efficacia in data 30 dicembre 2021 per il quale l'esperto incaricato Dott. Mulattieri ha stimato un valore del patrimonio netto pari ad € 22.995.000,00.

Il decremento del valore della partecipazione nella controllata SCS S.r.l è dovuto al conferimento di cui sopra.

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 5 C.C., relativamente alle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Sede	% part.	Capitale Sociale	P.Netto al 31/12/2021	Risultato esercizio 2021	Valore carico partecip.	P.Netto comp.za al 31/12/2021	Differenza fra P.Netto e Valore carico partecip.
Consorzio.IT Spe	Crema (CR), via Del Commercio n.29	100,0%	2.000.000	21.668.043	52.467	21.525.073	21.668.043	142.970
Totale						21.525.073	21.668.043	142.970

I dati della società sono stati desunti dal bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Altri titoli

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altri titoli	-	754.054	(754.054)
Totale	-	754.054	(754.054)

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

C) Attivo circolante

II Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Clienti	212.400	820.610	(608.210)
Crediti verso controllate	-	395.420	(395.420)
Crediti tributari	36.440	240.391	(203.951)
Imposte anticipate	-	295.840	(295.840)
Altri	-	330.838	(330.838)
Totale	248.840	2.083.099	(1.834.259)

Trattasti di crediti scadenti tutti entro i 12 mesi e le variazioni sono dovute al conferimento del ramo d'azienda.

I crediti esposti nell'attivo circolante sono interamente espressi in euro.

Clienti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Clienti Italia	212.000	458.719	(246.719)
Note di credito da emettere		(55.650)	55.650
Fatture da emettere	400	489.113	(488.713)
Fondo svalutazione crediti		(71.572)	71.572

Totale	212.400	820.610	(608.210)
---------------	----------------	----------------	------------------

Crediti verso controllate

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

Crediti tributari

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Credito IVA	35.594	53.888	(18.294)
Ires	846	162.642	(161.796)
Irap		23.223	(23.223)
Altri crediti		638	(638)
Totale	36.440	240.391	(203.951)

Per quanto riguarda il credito IVA, pari ad € 35.594,00, si è provveduto alla richiesta di un importo pari ad € 29.954,00 a rimborso e di un importo pari ad € 6.000,00 in utilizzo con compensazione con altre imposte.

Con riferimento al credito IRES, pari ad € 162.429,00, trattasi di un credito per IRES che è stato conferito con il ramo d'azienda da parte del Socio Unico "S.C.R.P.". Tale credito è stato preventivamente chiesto a rimborso da parte di "S.C.R.P." e poi ceduto a Consorzio IT. La cessione del credito è stata richiamata nell'atto notarile di conferimento del ramo d'azienda, come richiesto dall'art. 43-bis, comma 3, DPR 602/1973, e successivamente notificata all'Agenzia delle Entrate,

Imposte anticipate

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione dell'esercizio 2021 dei crediti per imposte anticipate:

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2020	1.232.668	295.840		295.840
<i>Variazioni diminutive al 30.12.2021</i>				
Conferimento ramo d'azienda in C.IT con efficacia 30.12.2021	(1.202.066)	(288.495)		(288.495)
Totale variazioni diminutive al 30.12.2021	(1.202.066)	(288.495)	-	(288.495)
<i>Variazioni diminutive 2021</i>				
Annullamento imp anticipate iscritte su perdita fiscale periodo 17.12.2018 - 31.12.2018	(30.602)	(7.345)		(7.345)
Totale variazioni diminutive 2021	(30.602)	(7.345)	0	(7.345)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2021	-	-	-	0

Altri crediti

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esclusivamente verso enti e società nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

IV Disponibilità liquide

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Disponibilità sui c/c	9.340.067	16.452.407	(7.112.340)
Danaro in cassa	-	284	(284)
Totale	9.340.067	16.452.691	(7.112.624)

Sulla giacenza dei conti correnti presso le Banche la Società percepisce un tasso di interesse allineato alle condizioni di mercato relative a giacenze di tale entità.

Le disponibilità liquide non sono gravate da alcun vincolo. La liquidità sopra indicata è stata iscritta al netto del debito finanziario nei confronti di Linea Ambiente relativamente ai grin incasitati da Scrp ma non di propria competenza.

Per una maggiore descrizione rispetto alla movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda a quanto espresso nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Risconti attivi	-	2.641	(2.641)
Totale	-	2.641	(2.641)

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sui valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da Rivalutazione per trasf ex art. 115 Digs 267/2000	Riserve statutarie	Altre riserve	Perdite portate a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	2.000	375	6.470	2.024	17.610		131	28.610
- destinazione utile 2014		7			124		(131)	-
- distribuzione dividendi								-
Utile esercizio 2015							120	120
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	2.000	382	6.470	2.024	17.734	-	120	28.730
- destinazione utile 2015		6			114		(120)	-
- distribuzione dividendi								-
Utile esercizio 2016							2.940	2.940
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	2.000	388	6.470	2.024	17.848	-	2.940	31.670
- destinazione utile 2016		12			1.678		(1.690)	-
- distribuzione dividendi								(1.250)
Utile esercizio 2017							442	442
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	2.000	400	6.470	2.024	19.526	-	442	30.862
- destinazione utile 2017					442		(442)	-
- distribuzione dividendi								-
- rettifiche di liquidazione					(297)			(297)
Utile esercizio 2018							242	242
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	2.000	400	6.470	2.024	19.671	-	242	30.807
- destinazione utile 2018					242		(242)	-
- distribuzione dividendi								-
- rettifiche di liquidazione					(419)			(419)
Utile esercizio 2019							1	1
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	2.000	400	6.470	2.024	19.494	-	1	30.389
- destinazione utile 2019					1		(1)	-
- distribuzione dividendi								-
- rettifiche di liquidazione					(939)			(939)
Utile esercizio 2020							1	1
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	2.000	400	6.470	2.024	18.556	-	1	29.451
- destinazione utile 2020					1		(1)	-
- distribuzione dividendi								-
- rettifiche di liquidazione								-
Utile esercizio 2021							5	5
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	2.000	400	6.470	2.024	18.557	-	5	29.456

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro due milioni ed è diviso in azioni ai sensi di legge. Il capitale sociale di SCRIP è interamente detenuto da numero 51 Comuni del Comprensorio Cremasco e dell'area alto Cremonese, da Cremasca Servizi S.r.l. e dalla Provincia di Cremona.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 5 fra le "Altre Riserve" è stata iscritta la riserva negativa per le "Rettifiche di Liquidazione", pari a complessivi € (1.655.700,00) che comprende le rettifiche di liquidazione apportate al Fondo Costi ed Oneri di Liquidazione che si sono verificate negli anni 2018, 2019 e 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state rettifiche al Fondo Costi ed Oneri di Liquidazione.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

La tabella che segue mostra analiticamente le voci di patrimonio netto, specificandone la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Distribuzione dividendi
Capitale	2.000	---			
Riserve di capitale:					
Riserva di Rivalutazione per trasf ex art. 115 Dlgs 267/2000	6.470	A/B/C	6.470	-	-
Contributi in c/capitale	15.936	A/B/C	15.936	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	400	A/B	400	-	-
Riserva statutaria	2.024	A/B/C	2.024		
Fondo Rinnovo impianti	811	A/B/C	811		
Riserva straordinaria	1.809	A/B/C	1.809	-	-
Totale	27.450		27.450	-	-
Quota non distribuibile			400		
Residua quota distribuibile			27.050		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Le variazioni intervenute nella voce sono espone nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Accan.ti	Utilizzi	Conferimento	Saldo al 31/12/2021
Fondo imposte differite	89.031		3.517	85.814	
Fondo rischi contrattuali	3.678.661				
F.do ripristino ambientale	308.304			308.304	
F.do progetto varchi elettronici	1.1269.420		100.734	1.168.686	
F.do cause ANAC	680.648			680.648	
F.do copertura perdite partecipate	94.990			94.990	
F.do cause legali diverse	50.000			50.000	
F.do oneri di liquidazione SCS SL	129.839		5.115	124.724	
F.do oneri di liquidazione SCRIP	1.080.460		210.122	536.872	333.466
F.do costruzione strada Via Macalle'	65.000		3.517	65.000	
	3.678.661				333.466
Totale	3.767.692		319.488	3.114.738	333.466

Fondo imposte differite

La tabella che segue mostra in dettaglio la movimentazione dell'esercizio 2020 del fondo imposte differite:

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Fondo imposte differite al 31.12.2020	321.156	77.077	11.954	89.031
<i>Variazioni diminutive al 30.12.2021</i>				
Conferimento ramo d'azienda in C.IT con efficacia 30.12.2021	(306.500)	(73.560)	(11.954)	(85.514)
Totale variazioni diminutive al 30.12.2021	(306.500)	(73.560)	(11.954)	(85.514)
<i>Variazioni diminutive 2021</i>				
Annullamento imposte differite sul 5% dei dividendi da incassare	(14.656)	(3.517)		(3.517)
Totale variazioni diminutive 2021	(14.656)	(3.517)	-	(3.517)
Fondo imposte differite al 31.12.2021	-	-	-	0

Altri Fondi rischi e oneri

Vengono qui di seguito illustrate le movimentazioni dell'esercizio del Fondo Costi ed Oneri di Liquidazione.

	Saldo al 31/12/2020	Utilizzi 2021	Conferimento	Accantonamenti 2021	Saldo al 31/12/2021
Liquidatore	140.000	69.600			70.400
Collegio sindacale	101.920	43.316			58.604
Revisore contabile	30.000	15.400			14.600
Legale questione recesso soci	66.960	8.823			58.137
Progetto fusione inversa	80.000	36.420			43.580
ODV 231	15.000	7.560			7.440
Studio paghe	1.080	375			705
Erogazioni liberali (teatro)	25.500	6.044	19.456		-
Varie (manut sede, fiscalista, notaio, service, spese generali)	110.000		30.000		80.000
Manutenzione straordinaria	100.000	21.954	78.046		-
Fondo Personale	100.000		100.000		-
Fondo Strada Vigili del Fuoco	140.000	630	139.370		-
Progetto "Ampliamento rete acquedotto Area Via Maccallè"	170.000		170.000		-
Totale	1.080.460	210.122	536.872	0	333.466

Parte del Fondo Costi ed Oneri di Liquidazione è stato conferito nella conferitaria Consorzio IT S.p.A. in quanto trattasi di costi che dovranno essere sostenuti su assets che sono stati conferiti con l'operazione di conferimento ramo d'azienda illustrata in premessa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le variazioni intervenute sono esposte nella tabella che segue:

Saldo al 31/12/2020	194.748
Quota maturata nell'esercizio	29.931
Indennità ed anticipazioni erogate/destinate fondi	(11.590)
Conferimento	(213.089)
Saldo al 31/12/2021	-

D) Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso banche	464	426	38
Debiti verso fornitori	88.007	742.202	(654.195)
Debiti verso controllate	576.674	989.585	(412.911)
Debiti tributari	-	19.244	(19.244)
Debiti verso Istituti previdenziali	-	36.162	(36.162)
Altri debiti	661.266	304.844	356.422
Totale	1.326.411	2.092.463	(766.052)

Trattasi di debiti scadenti tutti entro i 12 mesi.

Debiti verso banche

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Totale debiti v/banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo	464	426	38
Totale	464	426	38

I debiti verso banche sono così rappresentati da debiti per spese bancarie di competenza 2021 ma addebitate sul conto dell'esercizio successivo

Debiti verso fornitori

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fornitori terzi Italia	18.499	310.829	(292.330)
Fatture da ricevere fornitori italia	69.508	433.302	(363.794)
Note credito da ricevere		(1.929)	1.929
Totale	88.007	742.202	(654.195)

Debiti verso controllate

Il valore complessivo pari a Euro 576.674 comprende Euro 215.282 quale saldo tra crediti e debiti verso Consorzio IT S.p.A. dovuto all'effetto dell'operazione di conferimento e per Euro 361.392 deriva dal saldo a debito derivante dal contratto di cash pooling in essere; il tasso riconosciuto per la raccolta in cash pooling è stato pari a zero. Liquidazione. Il contratto di cash pooling è stato chiuso nel febbraio 2022.

Debiti tributari

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

Altri debiti

La voce si dettaglia come segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori		66.078	(66.078)
Altri debiti	661.266	238.766	422.500
Totale	661.266	304.844	356.422

La voce Altri debiti comprende il saldo a debito verso Scs srl derivante dal contratto di cash pooling in essere. Tale voce è stata classificata tra gli altri debiti in quanto la partecipazione è stata oggetto di conferimento in Consorzio IT S.p.A con effetto dal 30/12/2021 e pertanto a decorrere da tale data Scs srl non figura più fra le imprese controllate di SCRIP. Il contratto di cash pooling è stato chiuso nel febbraio 2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in Bilancio sono unicamente verso enti e società nazionali e sono interamente espressi in euro.

Debiti assistiti da garanzie su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci alla società

Al 31.12.2021 non vi sono finanziamenti effettuati da soci alla società

E) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Risconti passivi pluriennali	-	76.628	(76.628)
Totale	-	76.628	(76.628)

La variazione è dovuta al conferimento del ramo d'azienda.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.188.139	1.269.657	(81.518)
Altri ricavi e proventi	237.924	284.967	(47.043)
Totale	1.426.063	1.554.624	(128.561)

B) Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.720	5.071	(3.351)
Servizi	402.191	438.440	(36.249)
Godimento di beni di terzi	4.585	4.808	(223)
Costi del personale	543.617	521.046	22.571
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.987	2.790	(803)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	702.950	707.928	(4.978)
Oneri diversi di gestione	64.111	132.191	(68.080)
Totale	1.721.161	1.812.274	(91.113)

C) Proventi ed oneri finanziari

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate			
- dividendi/riserve Scs Srl	291.173	293.120	(1.947)
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	9.088	9.088	-
Altri proventi finanziari			
- da imprese controllate	700	700	
- altri	3.253	5.940	(2.687)
	3.953	6.640	(2.687)
Totale	304.214	308.848	(4.634)

I proventi da partecipazioni in imprese controllate, complessivamente pari ad euro 291.173, sono costituiti dal dividendo 2020 deliberato nel 2021 da Scs srl. Il dividendo è stato incassato al 30 dicembre 2021 da Consorzio IT S.p.A. a seguito del conferimento a quest'ultima del credito verso Scs srl per dividendi da incassare.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni riguardano gli interessi maturati sui titoli BEI di proprietà dalla società che sono stati oggetto di conferimento.

Gli altri proventi finanziari riguardano interessi maturati sui conti correnti bancari e quelli addebitati alle società partecipanti al *cash pooling*.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile, le informazioni inerenti ai ricavi e ai costi di entità o incidenza eccezionali:

Con riferimento al presente bilancio, non vi sono voci di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce si dettaglia come segue:

	Esercizio 2021			Esercizio 2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
a) imposte correnti			-			-
b) imposte differite	(3.517)		(3.517)	3.517	(2.961)	556
c) imposte anticipate	(345)		(345)	42.590	6.921	49.511
	(3.862)	0	(3.862)	46.107	3.960	50.067

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella che segue mostra il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2021 e 2020, e i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 e anno 2020:

	31/12/2021	media	31/12/2020	media
Quadri	-	-	2	2,00
Impiegati	-	-	5	5,00
Totale	-	-	7	7,00

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

La tabella che segue espone i compensi complessivi spettanti al Liquidatore ed ai membri del Collegio Sindacale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e anno 2020, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Compenso liquidatore	69.600	69.600	0
Compensi sindaci	43.316	50.960	(7.644)

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per le prestazioni di revisione legale, dando atto che lo stesso non ha fornito ulteriori servizi:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Compenso Società di Revisione	15.400	15.400	-

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società ha emesso N° 400.000 azioni ordinarie da euro 5 ciascuna.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla Società:

La Società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

DETTAGLI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono conti d'ordine.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Tale fattispecie non risulta applicabile alla nostra società.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Con riferimento alla definizione di parte correlata, l'art. 2427 Codice Civile rimanda a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabili nazionale OIC 12, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso degli esercizi in rassegna la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, anche di importo rilevante, ma condotte a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei rapporti di debito credito nell'ambito del *cash pooling* in essere con la controllata SCS Srl e Consorzio IT S.p.A. per quali non vengono conteggiati gli interessi sui saldi attivi.

Parte Correlata	Valori al 31.12.2021				Valori Esercizio 2021			
	Crediti		Debiti		Costi		Ricavi	
	Comm.li	Finanziari	Comm.li	Finanziari	Servizi	Interessi	Servizi	Interessi
Consorzio.it S.p.A. Controllata				576.674	91.926		179.842	700

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Il D.Lgs n. 173/08 ha introdotto nell'articolo 2427 del codice civile il numero 22-ter) in base al quale la nota integrativa deve contenere la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivati siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha posto in essere "Accordi fuori bilancio" come sopra definiti che possano avere una significatività in relazione alle grandezze espresse dal Bilancio, con conseguente necessità di ulteriore informativa.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE, ALTRE PARTECIPAZIONI

In merito alle informazioni obbligatorie di cui agli artt. 2427 Codice Civile si precisa che la Società non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né partecipazioni in imprese che comportino l'assunzione di responsabilità illimitata.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per questo primo periodo, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono rilevati effetti economici, patrimoniali e finanziari negativi dovuti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione si fa riferimento al quadro economico/finanziario globale

Si può ipotizzare che l'allentamento delle misure di contenimento, in seguito ad un miglioramento dello scenario sanitario, possa gradualmente attenuare le loro ripercussioni sull'economia, e che gli effetti della pandemia si riducano nel breve periodo consentendo l'avvio della ripresa in tempi relativamente rapidi.

L'attuale conflitto in Ucraina, iniziato nel mese di febbraio, non ha generato effetti diretti per la Società in quanto essa non ha rapporti commerciali con controparti Russe/Ucraine. L'attenzione, però, è massima per monitorare attentamente gli incrementi dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche, i ritardi negli approvvigionamenti e, non meno importanti, le contrazioni dei ricavi e gli effetti negativi che si potrebbero avere sulla controllata Consorzio IT S.p.A..

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-bis DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile si rileva che la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI VALUTARI

In merito alle informazioni richieste dal punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha debiti o crediti in valuta diversa dall'euro.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si informa che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La Società, nel corso del 2021, non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici, contributi o aiuti, in denaro o in natura, dalla Pubblica Amministrazione e da Enti assimilati rilevanti ai fini della normativa in questione.

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione "Trasparenza" del Registro stesso a cui si rinvia.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori azionisti,

per quanto sopra esposto Vi proponiamo di:

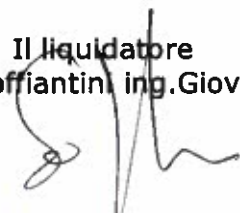
- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021 (composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, e dalla Nota Integrativa);
- di destinare l'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 5.287,46 a riserva straordinaria.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Crema, 4 maggio 2022

Il liquidatore
Soffiantini ing. Giovanni



§ § §



S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio intermedio di liquidazione al 31
dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa - bilancio di liquidazione

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi di redazione" della nota integrativa che riporta "...che il bilancio è stato predisposto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità "O.I.C.". In particolare, i criteri di valutazione adottati per il bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati applicati tenendo conto della decisione di liquidare la Società e si è quindi tenuto conto della Guida operativa n. 5 dell'OIC "I bilanci di liquidazione" ad esclusione delle attività gestite in esercizio provvisorio".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Richiamo d'informativa - conferimento ramo d'azienda

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota Integrativa "Nota Integrativa abbreviata, parte iniziale", nei quali il Liquidatore evidenzia che in data 22 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Consorzio IT S.p.A., pari ad Euro 1.900.000 con sovrapprezzo di Euro 19.499.083, che è stato liberato mediante conferimento di ramo d'azienda. Tale conferimento ha avuto effetto dal 30 dicembre 2021 ed è avvenuto a valori contabili, in neutralità fiscale ex art 176 TUIR, per un valore complessivo di € 21.399.083.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in forma abbreviata, poiché il liquidatore ha applicato le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile. La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione e, di conseguenza, non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 maggio 2022

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

SCRIP Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

Sede: Crema – Via del Commercio n. 29

Registro delle Imprese di Cremona n. 91001260198

Registro Economico Amministrativo n. 132298

Capitale sociale euro 2.000.000 i. v.

C.F. 91001260198

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO
2429 CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è tenuto a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione. A tali disposizioni adempiamo con la presente relazione, approvata collegialmente e la cui impostazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente, ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC, ancorché la Società sia stata posta in liquidazione mediante deliberazione assembleare del 6 dicembre 2018, con efficacia 17 dicembre 2018. Il Collegio sindacale ha preso atto che il Liquidatore, seguendo le indicazioni fornitegli dall'Assemblea dei Soci, ha tenuto conto dei criteri di liquidazione indicati dall'OIC 5 in relazione ai due rami di attività ceduti nel corso dell'esercizio 2019, mentre ha utilizzato gli ordinari criteri di valutazione delle poste di bilancio relativamente alle altre attività, per la quali la stessa Assemblea dei Soci del 6 dicembre 2018 ha deliberato l'esercizio provvisorio, che comporta l'utilizzo, senza soluzione di continuità, del concetto del *going concern*, e dei relativi principi contabili. La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, cod. civ. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio intermedio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte de Liquidatore

della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Collegio ricorda che la Revisione legale dei conti ex art. 2409–bis Codice civile è stata attribuita, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, alla Società BDO S.p.a., che ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La stessa Società di Revisione ha verificato, inoltre, che il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alle norme che lo disciplinano. La relazione della menzionata Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non contiene rilievi.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice civile

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata svolta secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. Durante le verifiche periodiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

In particolare, è necessario riferire quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni ritenute rilevanti mediante:
 - lo scambio di informazioni con il Liquidatore della Società;
 - le informazioni forniteci dal Direttore Generale facente funzione;
 - l'espletamento di operazioni di ispezione e controllo.
- Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accertando che il Liquidatore non ha compiuto operazioni:
 - estranee all'oggetto sociale e a quanto deliberato dall'Assemblea in data 6 dicembre 2018;
 - manifestamente imprudenti o azzardate;
 - che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto ai singoli Soci;
- in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;
- nelle quali il Liquidatore non avesse interessi e non siano state prontamente comunicate dal medesimo al Collegio sindacale.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381 Codice civile sono state fornite dal Liquidatore con regolare periodicità.
- Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile.
- Non abbiamo ricevuto esposti di alcun genere.
- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 Codice civile.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni al Liquidatore ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 del dl 118/2021

Ad evidenza di quello già indicato dal Liquidatore nei documenti di bilancio vi sottolineiamo quanto segue;

- La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato.
- A seguito dell'assemblea dei Soci tenutasi il 21 giugno 2018 ed avente ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale della Società, alcuni azionisti hanno espresso l'intenzione di recedere dalla Società stessa, richiamando delibere di Consigli Comunali adottate nel 2017 in cui veniva sottolineata, ai sensi del D. Lgs. "Madia", la non strategicità della propria partecipazione nella Società stessa. Per motivi giuridici di aderenza o meno alla corretta procedura individuata dal D. Lgs. Madia, è stato instaurato un arbitrato, sfociato in contenzioso, tuttora in corso, tra Società e recedenti. Il Collegio ha vigilato e vigila affinché la Società abbia le risorse necessarie disponibili all'eventuale pagamento delle azioni oggetto di recesso da parte di alcuni azionisti.

- Con atto Notaio Pavesi del 22 dicembre 2021 è stata data esecuzione all'aumento di capitale deliberato con apposita Assemblea straordinaria da parte della Società partecipata CONSORZIO.IT, e sottoscritto mediante conferimento d'azienda dalla Società.

COVID-19

Il 2021 è stato ancora fortemente impattato, da un punto di vista economico e sociale, della pandemia COVID-19, che ha visto tutte le aziende a livello globale impegnate a fronteggiare una imponente situazione di emergenza sanitaria. La Società ha adottato tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, predisponendo tutte le misure necessarie a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio intermedio chiuso al 31 dicembre 2021 presentato dal Liquidatore risulta costituito, sussistendone i presupposti di cui all'art. 2435-bis cod. civ., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D.lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva UE 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi, alcuni dei quali emendati nel 2017. Inoltre, nel marzo 2018 l'OIC ha emanato, rivisitandolo integralmente, il nuovo principio contabile 11, "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si riassume sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	31.115.871
Totale passività	1.659.877
Patrimonio netto	29.455.994

CONTO ECONOMICO

Differenza tra valore e costi della produzione	(295.098)
Risultato prima delle imposte	9.116
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.828)
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.288

Il Collegio sottolinea che, a seguito del conferimento d'azienda sopra

indicato, lo stato patrimoniale del bilancio non è comparabile, ai sensi dell'art. 2423-ter cod. civ., e come indicato dal Liquidatore in nota integrativa, con quello relativo all'esercizio precedente.

Abbiamo verificato, in ordine al bilancio d'esercizio e alla Relazione sulla Gestione:

- che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi alle disposizioni del Codice civile;
- che la Nota integrativa contiene quanto prescritto dalla Legge, in particolare dagli art. 2427 e 2427-bis Codice civile;
- che il Liquidatore, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione allo stato di liquidazione della Società, non ha effettuato deroghe ex artt. 2423, comma 5, Codice civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo in ordine al Bilancio d'esercizio vi sottolineiamo che la Società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione, il Collegio sindacale esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza e nei limiti di quanto indicato relativamente all'incarico ricevuto, all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alla proposta del Liquidatore di destinazione dell'utile d'esercizio. Vi ricordiamo inoltre che con l'approvazione del presente Bilancio viene a scadere il mandato del Revisore legale dei conti. In allegato alla presente relazione troverete la nostra proposta di nomina ex art. 13 D.L.gs 39 del 27 gennaio 2010, invitandovi, pertanto, a procedere alle deliberazioni di cui allo stesso art. 13.

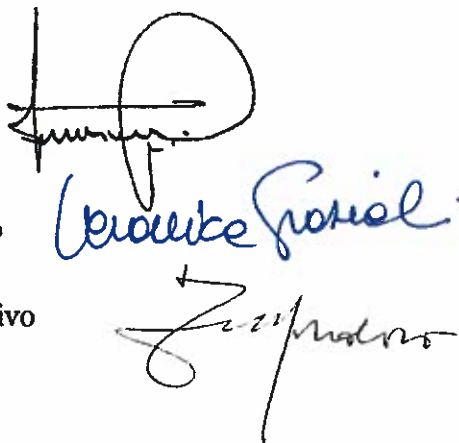
Crema, 20 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

Mario Tagliaferri, Presidente

Veronica Grazioli, Sindaco effettivo

Francesco Molinaro, Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures. The top signature is in black ink and appears to be 'Mario Tagliaferri'. The middle signature is in blue ink and appears to be 'Veronica Grazioli'. The bottom signature is in black ink and appears to be 'Francesco Molinaro'. There are arrows pointing from the text labels on the left to their respective signatures.